

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

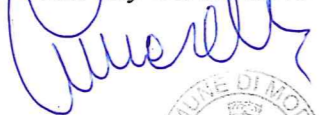
L'ASSESSORE ANZIANO

Augusto Putzolu



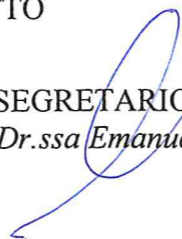
IL PRESIDENTE

Omar Aly Kamel Hassan



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Emanuela Stavole



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 09.03.2017 al giorno 24.03.2017, prot. n. 352 e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 09.03.2017

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Emanuela Stavole



COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 18 del 2 Marzo 2017

OGGETTO: Approvazione del patto di integrità

L'anno duemiladiciassette, il giorno due del mese di Marzo alle ore 14,30 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
AUGUSTO PUTZOLU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

LA GIUNTA COMUNALE

> RICHIAMATI:

L'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);

Il comma 17 dell'articolo 1 della legge "anticorruzione" n. 190/2012:

"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";

Il Piano Nazionale Anticorruzione ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ente;

> PREMESSO:

Che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC l'11 settembre 2013 (allora CIVIT), dedica il paragrafo 3.1.13 ai patti di integrità ed ai protocolli per la legalità;

Che il paragrafo 3.1.13 dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, *"di regola [predispongano ed utilizzino] protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse"*;

- **Che** il PNA 2013 dedica anche il paragrafo B.14, dell'Allegato 1, a patti e protocolli anticorruzione;

Che l'allegato 1, li definisce come segue:

"I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto";

Che in pratica, il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare;

Che permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;

- Che il patto reca *"un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti"*;

Che la Regione Sardegna con propria deliberazione n. 30/16 del 16/06/2015 ha approvato :

° L'adozione dei Patti di integrità, individuati dall'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, quale strumento di prevenzione della corruzione;

° Il trasferimento di fondi effettuato dalle strutture del sistema regione a favore dei comuni sia subordinato all'impegno da parte delle predette istituzioni alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori, e all'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su tali risorse;

- > **VISTO** l'allegato *"Patto di Integrità"* predisposto dalla regione Sardegna e la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, ;
- > **DATO ATTO** che il Patto, una volta approvato da questo esecutivo, sarà sottoposto ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, effettuati dagli uffici di questa amministrazione;
- > **ESAMINATO** e valutato il suddetto *"Patto di Integrità"*;
- > **ATTESTATO** che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

Tutto ciò richiamato e premesso, con voti unanimi favorevoli, la Giunta Comunale

DELIBERA

1. Di **APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di **APPROVARE** il *"Patto di Integrità"* composto da n. 5 articoli predisposto dalla Regione Sardegna (che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale);
3. Di **SOTTOPORRE** ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, effettuati dagli uffici di questa amministrazione, il Patto di cui al punto precedente;
4. Di **DICHIARARE** il presente atto, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere celermente il procedimento, attivando quanto prima la misura anticorruzione di cui sopra, con successiva votazione svoltasi con le stesse modalità e recante lo stesso esito della precedente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co.4, del D.lgs267/00;